

Trentino. L'aumento medio del fatturato è stato dell'8,4% - Dialogo costruttivo tra istituzioni, università e associazioni di categoria

Strategie condivise per fare sistema

Sempre più solide le sinergie tra pubblico e privato

A Trento hanno il complesso delle mele e delle montagne. Sembra quasi che l'immagine di questa Provincia, pur così attiva e dinamica, si riduca a questi due elementi. Ci sono, però, due eventi che negli ultimi anni hanno squarciato il velo che sembrava avvolgere quest'area: l'arrivo di Bill Gates e della sua Microsoft che ha scelto proprio Trento per partecipare ad un importante progetto di ricerca

LE SFIDE

Rimangono da risolvere i problemi delle infrastrutture e della semplificazione burocratica

che si è concretizzato nel Cosbi e il popolare successo del Festival dell'Economia.

Due piccole rivoluzioni che hanno trovato un terreno fertile. E fertile l'economia trentina lo è da sempre, semmai ama poco i riflettori. Fino a pochi anni fa era forse troppo attenta al mercato locale più che a quello internazionale. Oggi lo scenario è cambiato. Fermo restando che il 2007 si è chiuso con una flessione e che il 2008 è cominciato, qui come ovunque, con all'orizzonte qualche nube di troppo, lo scorso anno la crescita media del fatturato è stata dell'8,4%. Soffrono maggiormente le piccole aziende che

non hanno guardato oltre confine (anche se c'è una buona pattuglia anche di "piccoli" che attraverso prodotti di qualità ha conquistato nicchie di mercato). C'è un "pacchetto" molto composito di aziende medie e grandi che sta trainando la volata del "gruppo". La chiave di lettura potrebbe stare proprio in questo termine: lo storico individualismo, infatti, si è annacquato di fronte ai risultati tangibili di un lavoro comune, di fronte a strategie condivise portate avanti dalla Provincia sul piano politico-amministrativo ma anche dalle associazioni di categoria (e in primis da Confindustria) con il contributo determinante della Fondazione Kessler, del Cosbi e degli altri centri di ricerca ma anche di una università che è uscita dal guscio per dare un contributo decisivo. Nonostante prospettive mondiali poco incoraggianti, Trento può contare su una internazionalizzazione reale e

molto efficace a tutti i livelli, su aziende leader in grado di fare da traino alle altre sui prodotti e soprattutto sui mercati, su una progettualità di ampio respiro che coinvolge il territorio ma non si ferma al campanile.

Ad agevolare questo processo c'è una politica di dialogo e di confronto continuo. Isola felice? Non del tutto. Le cose da fare non mancano, dalle infrastrutture alla semplificazione burocratica a livello provinciale, ma il livello delle lamentele è decisamente calato. Le imprese sembrano avere colto il clima positivo, anche se non mascherano la loro tradizionale cautela, e il tutto trova riscontro anche negli investimenti e nelle sempre più solide partnership fra pubblico e privato. Le stime di crescita non riflettono ancora tutto questo, ma non sono solo gli inguaribili ottimisti a pensare che la semina, da queste parti, è stata realizzata al meglio e i frutti non tarderanno.

C. Pas.

IL FATTURATO

8,4%

La tendenza
È la crescita del fatturato delle aziende trentine nel 2007

NUOVI PROTAGONISTI

1.601

Le imprese
Sono le nuove imprese registrate nel 2005, per lo più appartenenti al settore delle costruzioni

IN ROSA

10.137

La partecipazione
Le imprese a conduzione femminile (secondo semestre 2007)

Ricerca & innovazione, i numeri



In centro. Piazza Duomo a Trento. Gli affreschi sui palazzi sono di Marcello Fogolino

